

Spett.le società
Amm.ne del Personale

Assago, 28 dicembre 2021

Assegno unico universale

Segnaliamo che il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 52 del 23 dicembre scorso, ha approvato in via definitiva, il Decreto Legislativo che istituisce l'assegno unico e universale.

Il decreto in commento, non ancora pubblicato sulla GU, introduce un beneficio economico mensile ai nuclei familiari secondo la condizione economica del nucleo stesso, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

NUCLEI FAMILIARI BENEFICIARI

L'assegno sarà riconosciuto ai nuclei familiari per ogni figlio minorenni a carico e decorre dal settimo mese di gravidanza. È inoltre riconosciuto a ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni di età, in presenza di una delle seguenti condizioni:

- ✓ il figlio maggiorenne a carico frequenti un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea o svolga un tirocinio ovvero un'attività lavorativa con un reddito complessivo inferiore a 8.000 euro
- ✓ il figlio maggiorenne sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego o svolga il servizio civile universale.

MISURA DELL'ASSEGNO

Per circa la metà delle famiglie italiane (fino a 15.000 euro di ISEE) l'assegno sarà pari a 175 euro mensili per il primo e secondo figlio e 260 euro mensili dal terzo figlio in poi.

Sono previste maggiorazioni per ciascun figlio minorenni con disabilità, per ciascun figlio maggiorenne con disabilità fino al ventunesimo anno di età, per le madri di età inferiore a 21 anni, per i nuclei familiari con quattro o più figli, e per i nuclei con secondo percettore di reddito.

L'assegno è riconosciuto senza limiti di età per ciascun figlio con disabilità.

Tra le novità principali introdotte nel testo approvato a seguito delle osservazioni delle Camere, i trattamenti in favore di figli disabili maggiorenni. Per i figli disabili tra 18 e 21 anni, la maggiorazione prevista è stata incrementata da 50 euro mensili a 80 euro mensili. È previsto che i genitori di figli disabili con più di 21 anni, pur percependo l'assegno, potranno continuare a fruire della detrazione fiscale per figli a carico.

DOMANDA PER L'OTTENIMENTO DELL'ASSEGNO

La domanda per il riconoscimento dell'assegno, che ha validità annuale e va pertanto rinnovata ogni anno, potrà essere presentata a decorrere dal 1° gennaio 2022. La presentazione della domanda dovrà avvenire in modalità telematica all'INPS ovvero presso gli istituti di patronato, con modalità e tempi che l'INPS deve ancora comunicare.

Per i nuclei percettori di Reddito di cittadinanza, l'assegno unico e universale è corrisposto d'ufficio congiuntamente con il Reddito di cittadinanza e secondo le modalità di erogazione di quest'ultimo, sottraendo la quota prevista per i figli minori.

Il pagamento dell'assegno è corrisposto da marzo di ogni anno fino al febbraio dell'anno successivo.

IMPATTO SULLE RETRIBUZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Si segnala che, per effetto dell'entrata in vigore di tale misura a sostegno delle famiglie, a partire da marzo 2022, per circa 8 milioni di lavoratori subordinati, è prevista la perdita della detrazione per i carichi familiari coinvolti dal nuovo aiuto in commento. Infatti, a partire da marzo 2022, lo sgravio fiscale riferito ai figli fino a 21 anni sarà sostituito dall'assegno unico versato direttamente dall'Inps. In pratica, il denaro arriverà sotto forma di accredito su conto corrente, il che comporterà un cambiamento immediato per chi oggi monetizza la detrazione mensilmente nella busta paga o nel cedolino della pensione.

A disposizione per ogni necessità in merito, si porgono i migliori saluti.

Consulenti

(non firmata in originale in quanto trasmessa a mezzo e-mail)

Consulenti/(AQ)